



*Timeon si lanciò verso la trave.*

# LA BENEDIZIONE DEL SACERDOZIO PER TIMEON

**Noelle Lambert Barrus**  
(Racconto basato su una storia vera)

*Questa storia è accaduta nelle Kiribati.*

Timeon si arrampicò fino al tronco che serviva da trave sopra di lui. Poi ci passò sopra le gambe e si appese a testa in giù.

“Questo posto è fantastico!”, disse Natieta da sotto.

Timeon e i suoi amici avevano trovato quella capanna vuota all’inizio della settimana. Era un posto fantastico in cui giocare! Le travi che sostenevano il tetto erano perfette per dondolarsi.

“Scommetto che riuscirò a saltare da una parte all’altra, proprio come una scimmia”, disse Timeon.

“Ci vediamo a metà strada!”, disse Toani.

Timeon usò le braccia per far oscillare il corpo in avanti. Poi si lanciò verso la trave di fianco al suo amico. Allungò le mani, pronto ad aggrapparsi.

Ma le dita gli scivolarono! Timeon cadde a terra.

“Ahi!”, disse Timeon. I suoi amici corsero ad aiutarlo. “Stai bene?”, chiese Natieta.

Timeon cercò di alzarsi, ma sentì un forte dolore al braccio.

“Non so se riesco a muovermi”, disse. Cercava di non piangere, ma le lacrime gli rigavano le guance.

“Mi dispiace, Timeon”, disse Natieta, “ti aiuteremo a tornare a casa”.

Gli amici di Timeon lo aiutarono ad attraversare l’isola. Il sole era quasi tramontato quando raggiunsero la sua casa.

“Che cos’è successo?”, chiese la mamma.

“Stavamo giocando nella capanna vuota”, spiegò Toani. “Timeon è scivolato da una trave su cui si stava dondolando”.

Timeon non riusciva nemmeno a distendere il braccio. Gli faceva malissimo!

La mamma ringraziò gli amici di Timeon per averlo riportato a casa sano e salvo. Lo aiutò a sdraiarsi su un materassino e lo circondò di cuscini soffici.

Timeon soffriva ancora. Ma non c’erano medici abbastanza vicini da cui poter andare al buio. E se il dolore fosse durato tutta la notte?

Timeon sentì una voce che salutava dall’esterno della casa. “Mauri!”. Erano i missionari.

“È bello vedervi, anziani”, disse la mamma. “Potreste impartire a mio figlio una benedizione del sacerdozio? Si è fatto male al braccio e soffre molto”.

“Certo”. L’anziano Aitu sorrise a Timeon. “Vorresti una benedizione del sacerdozio, Timeon?”.

Timeon sapeva che le benedizioni del sacerdozio invitavano il potere di Dio per aiutare e guarire le persone. Aveva fede nel fatto che il Padre Celeste lo avrebbe aiutato. Annuì. “Sì, per favore”.

I missionari posero le mani sul capo di Timeon. Pronunciarono il suo nome completo e lo benedissero per il potere di Gesù Cristo affinché potesse sentirsi meglio.

Dopo un po’ il braccio di Timeon non fece più tanto male. Si sentiva calmo e sereno. Riuscì persino ad addormentarsi.

Quando si svegliò, era già mattina. Il braccio gli faceva ancora male, ma non così tanto come prima.

“Come ti senti?”, chiese la mamma.

“Molto meglio”, rispose. “Penso che il potere del sacerdozio sia reale”.



Il nome Timeon si pronuncia “Si-me-on”. L’isola in cui vive, Kiribati, si pronuncia “Ki-ri-bas”.

ILLUSTRAZIONI DI MELISSA KASHIWAGI